

LE TECNICHE OPERATIVE DI POLIZIA

di **BOTTERI** Giovanni - **GELFI** Eros



GRuppo Istruttori Formazione Operativa
Polizia Provinciale di Brescia

Spesso sentiamo utilizzare il termine “Tecniche operative” senza aver un quadro ben definito di cosa siano esattamente queste tecniche ed a cosa servano. Senza avere la pretesa di essere esaustivi in poche pagine, cercheremo di inquadrare l’argomento e comprendere il significato del loro studio.

UNA PRIMA DEFINIZIONE

Con il termine “Tecniche operative di Polizia” si inquadra lo studio di tecniche e tattiche inerenti l’attività di Polizia finalizzato a raggiungere lo svolgimento del servizio con il massimo livello di sicurezza per gli operatori. Per “strategia” si intende l’atteggiamento mentale volto all’ottenimento di un risultato. La “tattica” è invece l’azione vera e propria connessa all’adozione di un atteggiamento strategico. Il fine è la sopravvivenza dell’operatore durante un attività a rischio.

Ma vediamo ora come si sviluppa un programma di studio sulle tecniche operative di Polizia che interessi in specifico l’attività propria di Polizia Locale in base alla normativa attuale. E’ importante fare questa specifica in quanto, al momento, nella nostra attività non è ricompreso l’ordine pubblico in via continuativa, ma solo su richiesta specifica del Questore.

PRINCIPI OPERATIVI DI BASE

Nello studio dei principi operativi vengono inquadrati alcuni concetti che di fatto sono trasversali a tutta l'attività operativa e che rappresentano la base dello studio specializzato che poi seguirà.

Solitamente riguardano le basi dell'atteggiamento mentale (**Mind set**) dell'operatore in servizio e gli effetti dello stress in situazioni a rischio (Tunnel Vision, diminuzione della capacità uditiva, tachipsia ecc) i concetti base della gestione di situazioni con arma impugnata (linea di tiro – linea di fuoco), la differenza fra area di responsabilità ed area di pericolo.

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il controllo del territorio rappresenta l'attività base connessa al lavoro di Polizia. Lo studio di come pervenire ad un efficace presidio dello stesso va oltre la mera programmazione del controllo fisico-geografico. Per ottenere un reale controllo sociale del territorio bisogna essere in grado di "interconnettersi" con la realtà sociale dei suoi abitanti, in un intreccio di situazioni umane più svariate. Il fine è quello di pervenire ad una azione preventiva dei fenomeni sociali fuorvianti ancor prima di giungere ad un attività repressiva vera e propria.

SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO

I servizi che vengono organizzati al fine di controllo del territorio sono essenzialmente diretti quindi ad una azione di prevenzione e si perfezionano nell'attività di sorveglianza e pattugliamento.

La stessa si esplica in quell'attività di osservazione del territorio che viene fatta solitamente dal singolo agente o dalla pattuglia organizzata in servizi di tipo **automontato/motomontato/appiedato** effettuato dalle cosiddette Unità operative. In questa fase lo studio delle tecniche operative è indirizzato alla conoscenza delle procedure organizzative interne del Corpo/servizio, all'utilizzo dei mezzi in dotazione (armi, dispositivi di protezione individuale, attrezzature tecniche varie ecc), su quelle che sono le modalità del pattugliamento e le funzioni dei vari operatori.

TECNICHE DI AUTOPROTEZIONE

Questa parte dello studio insiste invece sulle tecniche da utilizzare in caso di pericoli immediati per cui non vi è possibilità di avere altre opzioni operative.

Lo studio prevede il corretto utilizzo dei ripari, la differenza fra ripari effettivi e ripari individuali e come utilizzare correttamente il riparo stesso. Si estende di solito anche all'utilizzo come riparo del veicolo di servizio o anche a tecniche di ingaggio dal veicolo stesso.

TECNICHE DI AMMANETTAMENTO E TRASPORTO FERMATI

Lo studio sull'utilizzo del mezzo coercitivo "manette" ha la sua importanza in quanto un corretto utilizzo previene eventuali situazioni aggressive di soggetti a rischio.

E' importante comunque far capire agli operatori che l'utilizzo di questo strumento non è da effettuare "tout court", ma sempre nel rispetto e nella salvaguardia dei diritti della persona,

Il trasporto arrestati deve pure coniugare sicurezza degli operatori e dignità dell'arrestato/fermato.

LE PERQUISIZIONI (Personali – veicolari – locali)

Lo studio di come effettuare una perquisizione è abbastanza complesso perché deve coniugare nozioni tecniche e nozioni giuridiche.

Questo perché la perquisizione, anche se solo temporanea, è una limitazione della libertà personale (art. 13 Costituzione). Inoltre deve essere eseguita nel rispetto della dignità personale

INTERVENTO SU REATO

L'intervento su reato, soprattutto quello effettuato in fase di primi intervenuti, è un'attività delicata in quanto molto spesso il livello di rischio non è conosciuto e quindi non è ponderabile la pericolosità dello stesso.

In questa fase, lo studio delle tecniche operative si sofferma su interventi tipo già collaudati, anche se nella realtà viene spesso ricordato che non esiste una situazione simile ad un'altra.

Si studiano in particolare le procedure da mettere in atto nelle situazioni tipiche di richiesta intervento, come possono essere i furti, le rapine, le risse ecc). Per la Polizia Locale in specifico viene insegnato anche come mediare le liti famigliari o come affrontare un Trattamento sanitario obbligatorio in sicurezza.

INTERVENTI DI SOCCORSO

Molto spesso dimentichiamo che la Polizia Locale è il primo baluardo di Protezione civile nell'ambito comunale.

E' necessario quindi che gli operatori conoscano le procedure minime di intervento (cosa fare e non fare) per garantire un servizio di qualità alla cittadinanza in occasione di soccorso nella normale vita cittadina ed anche in caso di calamità naturali.

VIGILANZA STRADALE

La vigilanza stradale rappresenta forse uno dei più importanti servizi connessi al controllo del territorio.

Si esplica solitamente in servizi di viabilità, posti di controllo del traffico, posti di blocco ecc). Nello studio delle tecniche operative inerenti la vigilanza stradale si ripone quindi gran parte della nostra attenzione.

Si impara come posizionare il veicolo per effettuare un posto di controllo (una cosa non molto chiara a molti...), come fermare un veicolo da controllare in sicurezza, come rapportarsi con professionalità con l'utenza, come coprire il collega nella fase di controllo di un veicolo a rischio oppure come effettuare il fermo di una autovettura in movimento ecc.

TECNICHE OPERATIVE PARTICOLARI

Nello studio delle tecniche operative, affrontata la parte generale di cui sopra, si entra nello studio particolare di tecniche specialistiche in base al tipo di servizio prestato.

Per quanto attiene ad esempio personale che svolge attività operativa di Polizia Giudiziaria in borghese, si affrontano quelli che sono i fondamentali delle “Tecniche di appostamento” o appiattamento.

Per servizi di pattuglia di Pronto Intervento vengono invece sviluppate le tecniche inerenti l’entrata in ambiente a rischio o di setacciamento di edifici abbandonati o controlli in campo nomadi.

Nelle città metropolitane la specializzazione di una parte del personale si sta invece indirizzando verso tecniche di scorta a personalità o ad amministratori a rischio.

L’ ORDINE PUBBLICO

Parlare di “ordine pubblico” per la Polizia Locale sino a qualche anno fa rappresentava quasi un tabù. Ai giorni nostri i Questori sempre più spesso richiedono il supporto della Polizia Locale in questo tipo di attività, soprattutto in quelle città che hanno stretto “Patti locali della sicurezza” direttamente con il Ministero dell’Interno.

Sicuramente la nostra categoria sta vivendo un momento storico di grandi trasformazioni e come tutti i cambiamenti ci sono aspettative ed inquietudini. Volutamente non ho parlato in queste poche righe di strumenti di auto tutela (spray balistico, mazzette, distanziatori, tonfa ecc ecc) in quanto al momento vi è una gran confusione al riguardo.

La mia speranza personale è che i circa 60.000 operatori di Polizia Locale in Italia (tra cui il sottoscritto) trovino finalmente quella chiarezza di ruolo che al momento non si vede ancora e quella dignità di una professione che, molte volte nell’ombra, contribuisce in maniera determinante alla sicurezza delle nostre Comunità.

VI RINGRAZIAMO PER LA CORTESE ATTENZIONE!

Gli Istruttori di Tiro Operativo



gbotteri@provincia.brescia.it



egelfi@provincia.brescia.it

© Riproduzione riservata (2009)